

Il signor Adrieux continua dicendo che egli non esita di confessare che l'esperienza gli ha fatto cambiare idee su questa questione.

« Se i repubblicani vogliono che la repubblica sia accettata da tutti, bisogna adottare misure pratiche ed impiegare dei mezzi onesti ».

« Si basterà, del resto, da qualche tempo, un certo rallentamento nel movimento di adesione alle idee repubblicane. (Violente interruzioni a sinistra). »

« Le esecuzioni operate, cui l'oratore riconosce d'aver partecipato, non furono forse del tutto estranee a questo rallentamento. Esse furono un esperimento di cui si è profittato non giudicandosi punto infallibili. »

« Il patriottismo consista nel saper ricavare una lezione dai fatti commessi. »

« Per fondare un grande partito nazionale bisogna rinunciare alla guerra contro la porzione religiosa del paese. Per entrare in una via di pacificazione bisogna rinunciare ai discorsi passionali come quello dell'on. Rocho. »

« In politica, il rigetto del bilancio dei culti sarebbe funesto alla Repubblica, che deve seguire una politica di fraternità. (Proteste all'estrema sinistra, viva agitazione). »

Per l'esito della discussione rimandiamo i lettori ai dispacci.

IL PROCESSO CONTRO OBERDANK

La *Gazzetta Piemontese* ha da Trieste in data 11 novembre:

Gli odierni giornali annunciano che il giovane Oberdank, l'arrestato per l'affare delle bombe a Ronchi, dalle prigioni militari venne di nuovo tradotto alle carceri criminali civili. Questa notizia ha destato sensazione ed ha dato motivo a vari commenti. Le proposte sono in grado di trasmettere le seguenti informazioni, di cui posso garantire la piena autenticità.

Non è vera la notizia essere stato l'Oberdank processato e condannato a morte dal Tribunale militare; esso invece affermava che egli non fu ancora tratto dinanzi al Consiglio di guerra e quindi non fu ancora condannato. Venne solamente esaminato più volte da una Commissione militare inquirente, presieduta da un maggiore audito (avvocato fiscale) cui mandato, appositamente da Graz.

Parrebbe che la triste faccenda impacciasse forse in qualche modo il Tribunale militare ed abbia voluto sbarazzarsene nella guisa più breve, rimettendo l'Oberdank all'autorità civile. Forse anche è questo un effetto delle suppliche della infelice madre dell'Oberdank fatte a Vienna. La condanna pronunciata dal Consiglio di guerra non ammetteva in un caso simile la grazia, la quale è possibile invece dalla parte civile.

FIGUERAS

Il telegrafo ha annunciato la morte, testé avvenuta a Madrid, di Figueras, antico presidente della Repubblica Federale di Spagna nel 1873.

Stanislao Figueras y Moragas era nato a Barcellona nel novembre del 1819.

Tutta la sua vita fu consacrata alla propaganda ed alla difesa dei principi repubblicani. Con la coalizione dei partiti, egli combatté la reggenza di Espartero. All'arrivo al potere dei moderados, Figueras si ritirò nella provincia di Tarragona, ove si diedo alla professione di avvocato.

Nel 1867, invitato alle Cortes di Barcellona, votò contro la monarchia, poi combatté il governo nei ranghi dell'Unione liberale.

Dopo la disfatta della rivoluzione nel giugno del 1866, fu fatto prigioniero ed esiliato. Ritornò dopo il trionfo della rivoluzione del 1868 e fu uno dei capi della minoranza repubblicana delle Cortes costituenti, combatté la costituzione monarchica del 1869 e la candidatura del duca di Montpensier a del principe Amedeo.

Dopo l'abdicazione del principe Amedeo, fu nominato presidente della Repubblica — 12 febbraio 1873. Il 12 giugno dello stesso anno, depose il potere nelle mani delle Cortes e propose la costituzione della Repubblica Federale che fu votata con 210 voti contro 2.

Alla venuta di Alfonso XII al trono, Figueras si ritirò dalla vita pubblica.

IL P. PASSAGLIA

Scrivono alla *Gazzetta Piemontese*:

« Dopo un po' di tempo i giornali di Roma e di Parigi tornano a parlare con insistenza della conversione del P. Passaglia, l'ex-gesuita che ha sollevato tante questioni e che da molti anni vive in Torino da buon borghese. Propriamente conversione quella del Passaglia non è, perchè egli non ha mai scritto né parlato contro la fede cattolica. Egli si separò dal clero e ne smise l'abito per opinioni politiche, le quali in religione non debbono e non possono contare per nulla. »

« Il Passaglia adunque farà una ritrattazione di quanto ha potuto fare in urto col suo ex-carattere sacerdotale, e nulla più. »

« Quando si parlò per la prima volta di questa faccenda, la *Gazzetta Piemontese* riferì le notizie senza nulla aggiungerle del suo; ora che la ritrattazione sta per diventare un fatto, non le riporteremo conoscere la storia di questo cambiamento, che ha già suscitato rumori e clamori. »

« Due anni fa il prof. Passaglia, che certo è uno dei più belli ingegni della nostra Università, mandava alla stampa un suo libro di commentari all'enciclica *Aeterni Patris* sul ristoramento della filosofia tomistica negli studi del clero, dove encomiava l'alto intelletto del Pontefice, e spiegava le bellezze della dottrina del frate d'Aquino. »

« Quel libro, riveduto dalla Curia arcivescovile di Torino, produsse molto effetto nel campo cattolico, ed allora un gesuita polacco di passaggio a Torino, già discepolo del Passaglia, si pose d'intorno al maestro per farlo ritornare in grembo alla Chiesa. (*) Il Passaglia non fu restio; ebbe conferenze coll'arcivescovo mons. Gastaldi, parlò con colloqui e quasi si determinò al passo. »

« Quasi, ma non ancora affatto ormai determinato. Ritiratosi per alquanto tempo, crediamo a Comiana, studiò e maturò la decisione. Diceva sia andato a Roma, e che sia stato ricevuto dal Pontefice. Che cosa sia passato tra loro non sappiamo. Il Passaglia, rivide Audisio e ne ebbe consiglio, ritornò a Torino e parve deciso a far ripartizione dei suoi scritti. Non lo era. Egli accettava di sottomettersi a patto che... »

« Lasciamo i patti, che non furono accettati. Col 1° novembre egli doveva essere nominato professore di filosofia nel Seminario di Torino; e per quel tempo doveva aver dismessa la cattedra di filosofia all'Università. Il Passaglia invece non abbandonò l'Ateneo né ricevette il nuovo posto, perchè alla ritrattazione mancavano certe condizioni. »

« Ora le cose sono a questo punto. Il Passaglia è a Torino e continua a far la vita da buon borghese: forse per le feste di Natale, come si assicura, egli compirà l'atto di ritrattazione; ma per ora son tutti si dice. »

« Queste informazioni basteranno per dichiarare inesistenti tutte le altre voci corse a questo riguardo. »

A queste informazioni la *Gazzetta* dice di poter aggiungere che finora l'Università di Torino non ha ancora ricevuto dal Padre Passaglia alcuna rinuncia.

(*) I lettori del *Cittadino Italiano* ricorderanno questa circostanza della quale fummo a quel tempo informati dal nostro corrispondente parigino. N. della Red.

AL VATICANO

Nel decoro sabato a mezzogiorno, Sua Santità si degnava ricevere in privata audienza il Rev. Sacerdote Forget dottore in teologia e professore nella Università di Lovanio, ed il signor Alfonso Charneax cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro e Direttore dell'ottimo giornale *L'Ami de l'Ordre*, di Namur. Quest'ultimo assisteva ai piedi del Santo Padre con un affettuoso indirizzo la somma di lire 32,000 come attestato di filiale devozione di un buon numero di associati al benemerito giornale. Il Santo Padre accolse con sovrano e paterno gradimento, la nobile offerta di tanti egregi figli del cattolico Belgio, trattando a lungo in amabile colloquio i detti signori animandoli a perseverare nella difesa dei sacri diritti della Chiesa e nell'insegnamento della sana dottrina, e dopo il congedo impartendo con tutta l'effusione dell'animo la Sua Apostolica benedizione ad essi, alla loro famiglia, ai loro amici, ed agli associati al nominato giornale. Quel

due signori ascirono dall'audienza di Sua Santità altamente commossi e ricolmi di consolazione per il grande onore riservato, di cui serberanno grata ed eterna memoria.

— S. M. Cattolica il Re Alfonso XII di Spagna si è affrettata ieri, di partecipare alla Santità di Nostro Signore, con apposito telegramma, la nascita di una reale infantina, e d'implorare per la augusta neonata, per la reale puerpera e per l'intera famiglia l'Apostolica Benedizione.

La Santità Sua si compiacce di soddisfare immediatamente questo pio desiderio, felicitando ad un tempo la Maestà loro per un così lieto avvenimento.

(Osservatore Romano).

Il nuovo Codice di commercio.

I.

Pubblichiamo alcuni cenni per far conoscere le nuove ed importanti disposizioni contenute nel codice di commercio, testé pubblicato e che andrà in vigore col primo giorno del 1883.

Il nuovo codice di commercio si compone di quattro libri:

Libro I. del commercio in generale.

Libro II. del commercio marittimo e della navigazione.

Libro III. del fallimento.

Libro IV. dell'esercizio delle azioni commerciali e della loro durata.

Libro I.

Nel Libro I, sul commercio in generale, si stabilisce:

che le consuetudini hanno prevalenza sul codice civile;

che se un atto è commerciale per una sola delle parti, tutti i contraenti sono soggetti alla legge mercantile;

che i minori commercianti hanno la facoltà di alienare i propri beni immobili, senza bisogno delle formalità prescritte dal codice civile;

la enumerazione degli atti di commercio in forma più compinta e perfetta;

che lo Stato, la provincia, i comuni possono fare atti di commercio;

che la proprietà immobiliare, ossia la speculazione di acquistare per rivendere, fabbricati, poderi, prati, campi entra, per la prima volta, a bandiera spiegata, negli atti di commercio su cui sta scritto « mobilitazione della terra e delle fabbriche »;

la prova delle obbligazioni commerciali per telegramma, il quale viene equiparato alla scrittura privata;

che il mediatore non è più responsabile civilmente (sic) come diceva il codice abrogato, ma commercialmente;

che si ammetta la rivendicazione dei titoli al portatore soltanto contro i possessori di mala fede;

che la forma ed i requisiti essenziali delle obbligazioni commerciali, la forma degli atti da farsi per l'esercizio e la conservazione dei diritti che ne derivano o per la loro esecuzione e gli effetti degli atti stessi sono regolati dalle leggi e dagli usi del luogo dove si emettono le obbligazioni, e dove si fanno o si eseguono gli atti stessi, eccettuati i contraenti soggetti ad una sola legge nazionale;

che i debiti commerciali liquidi ed esigibili di somma di danaro producono interessi di pien diritto;

che le obbligazioni commerciali si provano con testimoni;

che il contratto bancario di riparto, il quale è una vendita a contanti ed una rivendita a termine, ammesso per consuetudine, riconosciuto dalla giurisprudenza, è ora riconosciuto dalla legge.

(Continua).

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Per non trovarsi isolato in momenti difficili, e non potendo del resto far prevalere in alcun modo le proprie idee, il governo italiano ha deciso in massima di passar sopra ai fatti compiuti tanto a Tunisi, quanto in Egitto. Istruzioni precise sono state spedite a tale riguardo al generale Monbreia tanto per Londra quanto per Parigi, e così questi due incidenti rimangono esauriti per l'Italia.

— Il ministero proporrà al Re che il

Principe di Napoli assista, in forma solenne, alla riapertura del Parlamento.

— Quasi tutti i deputati hanno scritto alla Quattora della Camera per fissare il loro posto. Dei 164 nuovi eletti, 6 prosero posto alla destra, 30 alla sinistra 128 al centro.

— Il nuovo deputato di Roma Cocciapieller fissò il suo posto, all'estremo settore di sinistra, tra i posti assegnati ad Andrea Costa ed a Falleroni.

Il dottor Falleroni, collaboratore della *Legg*, è aserito al gruppo socialista e ritorna da Lugano dove si era rifugiato, colpito da mandato di cattura, per offesa alle istituzioni.

— Subito dopo la riapertura della Camera sarà convocata la Commissione per il monumento nazionale a Vittorio Emanuele; essa dovrà formulare il programma per un secondo concorso tra gli artisti.

— Ferrero ha preparato un progetto per aumentare il corpo dei carabinieri di 12 ufficiali, 700 militi e 105 cavalli. Insisterà per l'approvazione pura e semplice.

— La Direzione del Genio trovò troppo costoso l'impiego dei forzati nella costruzione dei forti di Roma. Essa proporrà che vi si impieghino soltanto all'epoca della metettura, nella quale gli operai scarseggiano.

ITALIA

Venezia — Ci scrivono:

La discordia è entrata nel campo dell'Associazione Progressista. Un gruppo di progressisti voleva portare candidato al II° Collegio elettorale di Venezia il dott. Galli, direttore del *Tempo*, ma sia che questa candidatura fosse venuta a galla troppo tardi, sia che veramente alcuni altri non volessero saperne, fatto sta che l'Associazione del Progresso proclamò i suoi candidati al II° Collegio nelle persone del Pellegrini, del Micheli e del Tecchio e lasciò in un canto il Galli. *Inde irae!* I partigiani di questo s'arrabbiarono, sbuffarono, giurarono di vendicarsi e raccolli in una sala a S. M. Formosa alcuni nuovi elettori, proclamavano candidato al I° Collegio di Venezia il dott. Galli nello stesso tempo che a Chioggia lo si proclamava candidato al II° Collegio. Ma tanto al primo quanto al secondo collegio il povero Galli mezzo democratico restò solennemente in tromba. Allora l'affare si fece grosso davvero, e l'altro giorno l'Associazione progressista raccolse a seduta i soci per prendere alcune deliberazioni in proposito, ma la seduta terminò tumultuosamente, del dott. Galli non si volle saperne, si respinse a grande maggioranza la proposta di conciliazione rompendo così l'armonia, la concordia, la fratellanza dei nostri progressi.

Avrete visto pubblicata nei giornali (compreso il nostro *Veneto Cattolico*) la notizia dello scioglimento del Consiglio Comunale. Ebbene nulla di più falso. V'assicuro che finora non è giunto il decreto, anzi si ripete che l'altro giorno con qualche insistenza che il Consiglio non verrà sciolto, ma si farà un nuovo esperimento. Ad ogni modo noi non abbiamo paura. Se ci saranno le elezioni generali noi correremo compatti alle urne votando per quei consiglieri vecchi che hanno meritato la nostra fiducia e respingendo assolutamente gli altri.

Tutte le nostre scuole sono aperte e frequentatissime, e specialmente le tecniche riboccano di scolari. Oggi c'è la mania per le scuole tecniche! Anche il ginnasio dei benemeriti Padri Cavanis è floritissimo e si può considerare ormai come il primo istituto privato di Venezia; perchè ci sono bravissimi professori, perchè c'è disciplina, perchè insomma si fa tutto con amore. Che il Signore benedica quell'Istituto e lo faccia sempre prosperare!

I lavori per l'ottinificio veneziano vanno a gonfie vele. Si spera che nel prossimo gennaio sarà fatta l'inaugurazione. Noi lo desideriamo vivamente.

Cagliari — La quel di Senis, una banda armata, di una quarantina di individui, dopo circondare la caserma dei carabinieri sparando fucilate al portone, finestre ed impedendo l'uscita dei militari, assalì l'abitazione del proprietario Frongia Elio, e dopo maltrattati marito e moglie, depredò una somma considerevole di denari.

Firenze — Nella *Nazione* di Firenze si legge il seguente articolo di cronaca:

« Anche in questo semestre, a causa degli sgomberi, si ebbero a lamentare i soliti inconvenienti: non poche famiglie, inabili a pagare la pigione, presero la disperata risoluzione di porre la loro mobilia sul lastrico, attendendo dalla pietà del municipio un provvedimento a tanta miseria. Le famiglie, che si trovano in così triste condizione furono 64; ed il municipio dopo avere per mezzo delle guardie di città rimossa dalla strada la masserizia, custodendola provisoriamente in alcuni magazzini, dopo aver verificato che quelle famiglie erano effettivamente destituite d'ogni mezzo per trovar

casa, restituiti loro i mobili e facilitò pure ad esse il mezzo di trovare un alloggio, accorrendole con un sussidio che nella totalità non superò le lire cinquecento. »

Parma — Telegrafano da Parma che in conseguenza della liquidazione Compagnoni, la casa industriale Pescatori e Ghinelli sospese i pagamenti. Ieri alle 4 pom. il Tribunale ne dichiarò il fallimento: il vasto ufficio venne immediatamente chiuso. Quasi mille operai sono senza lavoro: la città è dolorosamente impressionata.

Ravenna — Il *Ravennate* ha da Lugo:

« Avvennero qui l'altro giorno parecchie grassazioni: due individui mascherati ed armati postisi sulle strade di Lugo aggredirono e derubarono diverse persone che venivano in città. »

Roma — L'altra sera, alla birreria Moroso alcuni coccaglieri ed altri avversari vennero in conflitto. Accorsero carabinieri e guardie di pubblica sicurezza. Furono fatti quattro arresti. La folla continua a stazionare.

ISTORIO

Francia

Il *Journal Officiel* dell'11 corrente pubblica parecchi decreti coi quali s'interdice di applicare i fanciulli in lavori che sono nocivi alla loro salute.

Un primo decreto proibisce il lavoro dei fanciulli negli stabilimenti ove si fabbricano acido solforico, mediante l'acido fenico, a causa delle emanazioni corrosive, cellosoide ed analoghi prodotti nitrati, poi vapori nocivi e per il pericolo di esplosioni e scottature; cloruro di zolfo, per le emanazioni nocive.

Un secondo decreto vieta d'impiegare i fanciulli d'età inferiore ai sedici anni e fanciulli inferiori al diciotto, come produttori di forza motrice alla tessitura mediante i telai a mano.

Un terzo proibisce il lavoro dei fanciulli minorenni nella cerna e nella sfiliatura dei cenci quando il laboratorio sia riconosciuto non essere abbastanza aerato o ventilato.

Un quarto proibisce d'impiegare fanciulli di età inferiore ai 14 anni e fanciulli inferiori ai sedici a trascinar pesi sulla strada pubblica. Fanciulli e fanciulle al disotto dei 12 anni possono trascinar pesi nell'interno della manifattura a condizione che ciò avvenga su terreno orizzontale e il peso non oltrepassi i 100 chilogrammi, compreso il veicolo. Soltanto i fanciulli di 12 anni potranno trascinar pesi sulla strada pubblica a condizione che il carico non passi i 100 chilogr., compreso il veicolo.

Un quinto vieta d'impiegare fanciulli in operazioni che mandano polvere, negli stabilimenti ove si lavora a vedco il corno, l'osso e la madreperla.

Un ultimo proibisce ai copritori di tetti e lattonieri d'impiegare fanciulli in lavori che si eseguono sui tetti.

Questi decreti portano la data del 31 ottobre u. s.

— Si annunzia che il governo è deciso di opporsi energicamente alla domanda d'inchiesta parlamentare sui disordini di Montcau-les-Mines presentata dall'estrema sinistra.

Austria-Ungheria

L'imperatore d'Austria ha dato il suo assenso alla nomina d'un vescovo ausiliare, per la parte austriaca della diocesi di Breslavia.

L'imperatore avrebbe ceduto, in questo fatto, ai desideri personali del principe vescovo di Breslavia.

Il candidato designato chiamasi Saignon.

— La Germania di Berlino ha da Vienna che fra giorni l'imperatore Francesco Giuseppe si recherà nel Trentino e nella Garzina per visitare i paesi che furono teatro delle terribili inondazioni segnalate dal telegrafo e dalla stampa e per sollevare le vittime. Tutte le disposizioni per tale desideratissima venuta, furono già prese dalle autorità locali.

DIARIO SACRO

Giovedì 16 novembre.

S. TEODORO

Effemeridi storiche del Friuli

17 novembre 1371. — Parlamento generale del Friuli convocato dal patriarca Marguando in Aquileja.

Cose di Casa e Varietà

Offerte per gli inondati del Friuli

Rilevato dalla vendita fagnoli L. 5.30
— Parrocchia Talmassona L. 17 — Clero di Fagnola L. 13 — D. Luigi Nigris L. 1.
Liste precedenti L. 1274.15
Totale » 1310.45

Consiglio comunale di Udine. Nella seduta del 14 corrente il Consiglio comunale ha avuto comunicazione dal commendatore Pecile della rinuncia da esso data all'ufficio di Sindaco; inoltre di quella relativa alla rinuncia data dal conte commendatore Antonio di Prampero all'ufficio di Presidente della Congregazione di carità; ha deliberato di ridare a tappeti verdi il terrapieno della piazza Vittorio Emanuele;

ha nominato i signori co. di Brazzà, Josse e Novelli a far parte della Commissione per gli studi sul sistema preferibile della copertura della boggia S. Giovanni, in unione alla Commissione per la conservazione dei monumenti e a quella d'arredo;

ha stabilito che i locali annessi alla Loggia di S. Giovanni siano provvisoriamente destinati a sede dell'ufficio di vigilanza urbana;

ha nominato i signori Delfino, Lovaria e Pecile ad assessori effettivi ed a supplente il signor Pirona;

ha nominato a revisori dei conti comunali del 1882 i signori co. Della Torre, Novelli e Braida;

ha nominato i signori Misani, Paronitti, Pirona e Schiavi a membri della Commissione civica agli studi;

ha formato la terza per la proposta di nomina del Giudice conciliatore (tribunale 1883-85) nel modo seguente: I, Orgnani-Martina nob. cav. G. B.; II, Di Coloredo co. Giovanni; III, Jesso dott. Leonardo;

ha deliberato di concorrere con L. 3240 per provvedere di acqua potabile la frazione di Paderno.

ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Schiavi: « Il Consiglio, mentre ringrazia la benemerita Congregazione per quanto ha fatto nell'adempimento del suo delicato ufficio, raccomandandole di prendere in considerazione ciò che è esposto nella relazione della Commissione del Consiglio, è dolente di non poter accogliere la domanda presentata dalla Congregazione per aumento del sussidio già fissato nei bilanci del 1882 e del 1883 »;

non ha ammesso la proposta Novelli di promuovere lo scioglimento dell'attuale amministrazione del legato Alessio ed il passaggio alla Congregazione di carità;

ha rimandato ad altra seduta la trattazione degli altri argomenti.

Società fra i Docenti elementari del Friuli. Siamo pregati di avvertire tutti coloro cui possa interessare, che la Sede provvisoria della Società fra i Docenti elementari del Friuli, è presso la Società operaia generale di Udine.

La Società dei Reduci ha deliberato nella seduta di ieri di incaricare il deputato Tivaroli d'interpellare il Ministro dell'interno sul divieto opposto all'inaugurazione della lapide del Grovich foissato dagli austriaci nel nostro Castello.

Uxoricidio. I coniugi Pittiani Teresa e Collavino Valentino di Muris, frazione di S. Daniele, ritornavano domenica a tarda ora nel loro villaggio dopo essere stati a bere nel capoluogo vino e liquori. La moglie era talmente ubriaca che giunti alla strada della Simon non poteva più neanche camminare. Raccolta in casa di certo Pagnutti a darle a bere un caffè rinvenne alquanto e la sua mente si svegliò.

Il marito volle allora, malgrado le ripulse della moglie che temeva la volesse percuotere, ch'essa andasse con lui a casa. Usciti di casa Pagnutti, non avevano fatta molta strada che questi udì delle grida invocanti il soccorso. Era la Pittiani che gridava sotto le percosse del marito. Questo alla vista del Pagnutti che era accorso, gettò a terra la moglie e se la diede a gambe levate. La Pittiani fu di nuovo raccolta in altra casa, ma per poco, perchè ritornato il di lei marito, con grida minacciose la rivelò con sé e i due coniugi ripresero la strada per alla volta del loro paese. Senonchè dopo pochi minuti si udirono di nuovo grida angosciose di aiuto.

Le percosse erano ricominciate e ben crudeli perbè la strada, nel mattino seguente apparì rossa di sangue. Quando il Collavino fu stanco di percuotere trascinò la moglie sanguinolenta in un fossato d'acqua stagnante e ve la immerse. Estrattala in fin di vita, si recò ad una casa vicina pregando di accogliere l'infelice morente, intanto che egli sarebbe andato per cercar un carrozzone affine di condurla a Muris. La Pittiani venne accolta ma il marito di lei non fu più visto. La sventurata morì poco dopo. Il Collavino fu arrestato nel mattino in sua casa a Muris, dove si era posto a letto ed aveva dormito sino alla otto. Furono sequestrati una giacca ed un paio di calzoni macchiati di sangue.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

14 Novembre 1882.

Grani. Come primo mercato granario manifestaronsi le solite caratteristiche cioè poca concorrenza di generi o pochezza d'affari, che si definirono ai seguenti prezzi:

Fumento L. 17.25, 17.50, 17.80, 18, 18.50.

Granoturco nuovo comune da L. 9.50 a 12.

Granoturco nuovo giallocino da L. 13 a 13.75.

Foraggi e Combustibili 14 carri di Fieno, 6 di Paglia, qualche cosa in Legna e Carbone e a prezzi assai sostenuti specialmente la Legna.

(Vedi listino IV° pagina.)

ULTIME NOTIZIE

Un dispaccio da Parigi dice che la deputazione che si recherà dal conte Chamberlain a Froshdorf gli chiederà di manifestare pubblicamente alla Francia in quali condizioni si stabilirebbe la monarchia se dovesse effettuarsi la ristorazione.

— Si fanno a Parigi molti commenti al discorso di Andrieux. Molti deputati di sinistra, rinvenendo dalla sorpresa che aveva cagionato loro il brusco voltafaccia fatto dall'antico prefetto di polizia, libero pensatore, ardente nello sfronto delle corporazioni religiose, riconoscono ora che il suo discorso non manca né di opportunità né di fondamento.

— A Francoforte furono scoperti degli inganni nella dispensa dal servizio militare. Tali frodi venivano commesse mediante certificati comperati.

Il ministero ordinò che passino di nuovo la visita tutti i coscritti che furono dichiarati inabili dal 1876 in poi.

— A Spalatro domenica sera ci furono nuovi disordini. I consiglieri municipali slavi uscendo dal banchetto dato dal podestà nuovo eletto furono insultati e maltrattati. Il consigliere Karaman fu ferito di coltello. Altri cittadini furono feriti.

TELEGRAMMI

Parigi 13 — (Camera). — Discussione del bilancio dei culti.

L'emendamento Roche che riduce a 30 mila franchi lo stipendio dell'arcivescovo di Parigi è approvato con 238 contro 226.

Falliers combatte l'altro emendamento che sopprime l'arcivescovato di Algeri; si oppone ad ogni violazione del Concordato. L'emendamento è respinto.

Due altri emendamenti di Roche sono approvati. I dotti tre emendamenti di Roche posti quindi ai voti complessivamente furono respinti con 244 voti contro 240.

Roche ripropone gli emendamenti aumentandoli di un franco; vengono respinti con 268 voti contro 201.

La votazione delle cifre della Commissione è rinviata a domani.

Parigi 14 — L'affare dell'Union Générale verrà il 5 dicembre dinanzi alla Camera correzionale.

Madrid 14 — Il battesimo dell'infante avrà luogo sabato. Il Papa sarà padrino.

Parigi 14 — La Camera continuò a discutere il bilancio dei culti approvando alcuni capitoli senza notevoli incidenti.

Parigi 14 — Desprez si è recato a Roma per presentare al Papa le sue lettere di richiamo. Credesi che aspetterà a Roma il suo successore che arriverebbe verso il 25 corrente.

Londra 13 — (Comuni). — Gladstone dice che gli accomodamenti conclusi da

Dufferin non saranno definitivi, saranno modificati ulteriormente.

Ricorda una discussione concernente il processo di Araby. Dice che Araby non sarà giustiziato senza l'adesione dell'Inghilterra.

Rovigo 14 — Il Po e il Canal Bianco continuano a decrescere. Il Po è a 197 sottoguardia, il Canalbianco a 27 cent. sotto 0. Fiume Polesella a 0.98 sottoguardia. L'inondazione del Polesino superiore a 0.44, l'inferiore a 2.44; il dislivello di 2 metri.

Ieri furono aperte le paratoie del sostegno di Polesella per cui le acque sfogano in Po. Sperasi fra breve di aprire le paratoie anche a Cavanelin e fare defluire dell'altra acqua in Po.

Il tempo è piovigginoso.

Ieri la Commissione tecnica ministeriale si è recata a Legnago per esaminare i lavori della chiusura della rotta.

Berlino 14 — L'imperatore aprì personalmente il Land-tag.

Il discorso del trono annunzia fra i principali progetti di legge quelli relativi al nuovo prestito per coprire il disavanzo, la soppressione dell'imposta diretta per gli ultimi quattro gralli.

Quindi dichiara che il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con la Curia ha consolidato i rapporti amichevoli con la Chiesa cattolica.

Spero che la tendenza conciliante di cui il mio governo non si staccherà di dare prove, non mancherà di esercitare una favorevole influenza sull'andamento dei rapporti politico-ecclesiastici.

Intanto il mio governo continuerà in base alle leggi attuali ed ai poteri ottenuti di far godere ai sudditi cattolici i riguardi compatibili cogli interessi generali della nazione. Conchiude: Provo una particolare soddisfazione nel veder risaltare dalle relazioni dell'impero coi governi stranieri, che i benefici della pace sono rassicurati.

Berlino 14 — I passi del discorso del trono sulla soppressione dell'imposta di cinese e sui rapporti esteri furono vivamente applauditi.

La Camera dei Signori rilesse l'antica presidenza.

Alessandria (via Roma) 14 — Lord Dufferin si è recato oggi a visitare il Kadiwa. Egli espone, al principio il programma del governo inglese per ristabilire l'ordine e l'amministrazione in Egitto. L'Inghilterra è disposta a lasciare completa l'autonomia all'Egitto, purché si diano garanzie che verranno rispettati gli interessi inglesi, si prendano provvedimenti per la sicurezza del canale e si stabilisca l'amministrazione sopra solide basi.

Carlo Moro gerente responsabile.

La nuova vittoria della Cromotricosina

A BOLOGNA

Nuova corona al merito del celebre dott. PRIBANOV

In tutti i giornali della Città di Bologna venne riportata una dichiarazione spontanea di un *Sergente Furiero* nel 3. Reggimento di Artiglieria, appoggiata alla testimonianza (anonima) di tutto il reggimento medesimo convalidando un portento della scienza, ricapigliando la più grande lucida calvizie del mondo, che non fu mai vista da tutti gli specialisti nazionali ed esteri che ne fecero per molti anni le prove. — Leggasi la Dichiarazione.

In omaggio alla verità devo tributare le meritate lodi all'illustre dott. Giacomo Peirano di Genova — inventore della Cromotricosina — la virtù della quale dopo 6 mesi di cura, ho potuto riavere la mia capigliatura da molti anni perduta, non ostante avessi già adoperati, invano sempre, diversi specialisti nazionali ed esteri, decantati contro la Calvizie.

Di questo fatto meraviglioso, e quasi incredibile per la esteticissima mia Calvizie di un tempo, possono essere testimoni tutti i miei superiori e camerati: fra i quali nomino i signori: *Bonino Micheli* sergente furiero; *Ugriani Innocenzo* sergente; *Amisio Vincenzo* sergente; *Artifone Giuseppe* sergente; che presenziarono spesso le mie unzioni, desideranti deprimere la mia fiducia costante nel rimedio, ora convertiti; persuasi, pronti a testimoniare la meravigliosa efficacia della Cromotricosina.

Bologna 6 luglio 1882.

PONI VINCENZO

sergente-furiero nel 3 regg. artig.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annali del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per la calvizie L. 4.00 — Liquida per la calvizie L. 4.00.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

STRENE POPOLAR pal 1883 in poesie furlane di A. B. di S. Denel. — È uscito dalla Tipografia del Patronato e si vende al prezzo di Cent. 20.

02/01/2003 02:00:11

Udine - 1882 Tip. Patronato.